

Ciao Lello,

Come ti accennavo stamane avrei dei canovacci che mi piacerebbe condividere con te. Ovviamente si mi piacerebbe poterti aiutare quando ne hai bisogno anzi grazie mille per la tua gentile disponibilità.

Ecco a te i "conovacci" magari settimana prossima avrei tempo di mattina se vuoi potrei passare.... Sarei davvero Contento di poterti aiutare. Ti lascio il mio numero e la mia mail per qualsiasi cosa resto a tua completa disposizione.

La sindrome di Tourette

Introduzione

Con questo spettacolo voglio gettare luce su questa malattia che in certi casi viene scambiata come semplice disturbo motorio o lessicale ma che affligge milioni di persone nel mondo. Riconoscere tempestivamente il problema può supportare al meglio il bambino e dargli la tranquillità di un futuro "normale" e sereno nella sua vita quotidiana.

La **sindrome di Tourette** (o **sindrome di Gilles de la Tourette**) è un disturbo neurologico che esordisce nell'infanzia scomparendo spesso durante l'adolescenza, caratterizzata dalla presenza di tic motori e fonatori incostanti, talvolta fugaci e altre volte cronici, la cui gravità può variare da estremamente lievi a invalidanti. Questa problematica affligge Sono 800-900.000 gli italiani "ticcosi". Di questi 350.000 sono affetti dalla sindrome di Tourette e 50-70.000 combattono contro una forma grave.

Si stima che il 10-15% dei bambini di oggi sia affetto da quanto disturbo psicofisico dei Tic. L'esordio del disturbo avviene tipicamente tra i 6 e i 7 anni di età. Nella maggioranza dei casi si registra una remissione spontanea dei sintomi tra i 18 e 20 anni. La sindrome di Tourette affligge e accompagna tantissimi ragazzi lungo tutto il percorso scolastico a volte ponendoli di fronte ad una enorme ostacolo da affrontare, in un ambito che forse non è pronto a gestire questo disagio.

Moltissime sono le testimonianze di madri o genitori che

accompagnato I proprio bambini o cari lungo questo percorso impervio. Molto spesso l'ingenuità dei bambini la loro spontaneità e verità li poeta a volte a mettere a soggetto, perché lo vedono differente da loro, il bambino/i che purtroppo sono afflitti da questa malattia.

Idea

2 famiglie con

Entrambi figli con la stessa problematica; afflitti dalla sindrome di Tourette. Purtroppo malattie affliggono tutti anche con diversi ceti sociali. La sofferenza che affligge i portatori del problema, i bambini/adolescenti, sono l'ambiente sociale che talvolta con bullismo e ostilità fanno sì che essi vengano isolati. Questi giovani infine molti si isolano vivendo come isolani in una stanza buia portandoli l'isolamento sociale.

Famiglia Grossi (famiglia ambiente) calabrese.

Sig. Grossi

Sig.ra Pamela

Marchino

Clara

Famiglia Veronese (medici in carriera famiglia ricca) Milanesi trasferiti in Calabria per lavoro.

Dottor Veronesi

Dottoressa Paolini

Stefano.

Claudio.

Lucia.

Tutto Inizia con la famiglia dei Grossi quando il papà arrivando a casa vede il piccolo Marchino tirare su la spalla quando giocava.

Parlandone con la sig.ra Pamela lei accennava che anche il figlio della sua parrucchiera, accanto al supermercato dove lavorava, aveva questa cosa dovuta all'età.

Allora il signor Grossi decide di comune accordo con sua moglie di prestare più attenzione a Marchino. Andando a scuola però il bambino

Inizia ad avere problemi con gli altri bambini che lo prendevano in giro, mettendolo al centro dell'attenzione ridicolizzando e facendogli pressione psicologica al povero Marchino ignaro del perché.

Da quell'altro parte del paese il dottor Veronesi era al centro deambulatorio per il problema di Claudio che era affetto dalla sindrome di Tourette per un tic al braccio . Piano piano crescendo Lucia anche Lucia purtroppo soffriva della stesso disturbo.

Un giorno mentre portava al parco il signor Grossi incontro la dottoressa Paolini con i suoi tre figli.

Il sign Grossi quando vide Claudio subito vide il suo disturbo che riscontrava chiaramente anche in Marchino. E così iniziò a parlare con la dottoressa Paolini.

Decisero di comune accordo di prendere appuntamento con i relativi partners di fare una cena a casa della famiglia Veronesi.

I ragazzi si incontrarono e Claudio e Marchino subito divennero amici. Anche gli altri erano lì a giocare ed essere felici rappresentando uno piccolo show nella loro stanzetta tutta a colori.

Mentre i genitori si confrontano e I papà si spiegano uno piange mentre l'altro lo conforta. Il dott piange e il sig Grossi lo consola con il modo di fare molto grezzo sulla panchina entrambi in un cono di luce.